



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0030846 del 26/09/2014

Al Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per la Valutazione Ambientale
all'attenzione della dott. Carmela Bilanzone
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

Direzione Generale Ambiente ed Energia
della Regione Friuli Venezia Giulia
Servizio Valutazioni Ambientale
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

Al Sindaco dott. Silvia Altran
Comune di MONFALCON

oggetto: Osservazioni progetto Smart Gas di Monfalcone.

I Comitati di quartiere di Monfalcone presentano le proprie osservazioni sul progetto SMART GAS.

Volutamente non abbiamo toccato gli argomenti sull'impatto paesaggistico, naturalistico ed archeologico, importante anche quest'ultimo, il cui sito più rilevante è presente proprio nella zona interessata da SMART GAS.

Non abbiamo neanche preso in considerazione il disagio che i cittadini di Monfalcone patiranno per il pesante carico di traffico, senza peraltro godere di alcuna ricaduta positiva a compensazione.

Siamo certi che il Ministero e la Regione terranno nella debita considerazione ogni fattore con la dovuta sensibilità.

Con la stessa sensibilità e senso di responsabilità, i Comitati dichiarano la propria contrarietà alla realizzazione dell'impianto SMART GAS

Comitati di Quartiere
Monfalcone

Monfalcone 20 settembre 2014



Smart Gas : Osservazioni sul V. I. A. (Valutazione di Impatto Ambientale)



1) Riteniamo che deve esser messo in atto la procedura V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica - al fine di aver un quadro esaustivo di valutazione del progetto.

Infatti, le linee guida hanno lo scopo fondamentale di promozione e partecipazione sociale in materia di ambiente (art. 26, legge 152/2006).

2) Si considera importante venga richiesta la certificazione EMAS e OHSAS 18001 a carico dell'azienda proponente, ricordando inoltre che, l'impianto dovrà sarà sottoposto alla Seveso Ter (impianti a Rischio di incidenza Rilevante) e, pertanto, dovrà esser dotato di un sistema di Gestione della Sicurezza ed informare costantemente la comunità locale.

3) In primis serve che la Regione F.V.G. si dotti di un Piano Regionale Energetico al fine di valutare le reali necessità di energia regionali, nonchè l'ubicazione delle fonti di produzione della stessa.

Non vada scordata la presenza della Centrale termoelettrica A2a con i problemi di inquinamento che ne deriva.

3) Massimo controllo da parte delle Autorità Competente, sia in fase di cantiere che in fase di eventuale esercizio, sull'applicazione delle prescrizioni VIA e successiva AIA.

4) Obbligo di informazione dettagliata alla popolazione relativamente ad eventuali criticità insorte.

5) L'intero territorio presenta aspetti e vincoli paesaggistici ed ambientali non compatibili con l'installazione di un impianto GNL.

La sistemazione degli attracchi delle metaniere comporterebbe un notevole costo di denaro pubblico (costruzione della banchina portuale; escavo del sedime nella zona di accosto; escavo della darsena di evoluzione delle metaniere; prolungamento della diga frangifrutti in difesa dell'attracco)

6) La coltivazione oggi esistente di molluschi gallo - provinciali, meglio conosciute come cozze, verrebbe completamente annullata durante i lavori di escavo, che non possono che essere continui causa l'insabbiamento del canale/porto e conseguentemente dell'area di attracco e del bacino di evoluzione, visti i bassi fondali del Golfo di Panzano.

Inoltre, verrebbero meno anche le vasche di acqua coltura, oggi in prossimità dell'attuale cassa di colmata.

La costruzione di una nuova cassa di colmata si porrebbe davanti alle foci del Timavo ed al Villaggio dei Pescatori nella provincia di Trieste.

7) Durante la permanenza delle metaniere in porto, quest'ultimo, verrebbe bloccato nelle sue attività - vedi le norme di sicurezza che regolano la navigazione e la permanenza delle stesse.

8) Con i venti di bora prevalenti nel quadrante in oggetto (vedi nota della Capitaneria di Porto di Monfalcone), esistono serie difficoltà per il punto di attracco delle metaniere previsto dal progetto.

9) I cantieri per la nautica da diporto, rimessaggio ed approdo, oggi presenti nell'immediate vicinanze dell'area interessata per l'impianto del rigassificatore, verrebbero fortemente penalizzati.

10) Trasporto camion, treno

Per quanto riguarda il traffico con ferro cisterne, va rimarcato che la linea porto-stazione passa per un tratto in galleria, ciò creerà seri ostacoli se non l'impossibilità di passaggio.

Per il trasporto su gomma, è indubbia la sua pericolosità per la quantità giornaliera di mezzi che percorreranno le normali arterie di traffico.

11) Per quanto riguarda la sicurezza, oltre al trasporto su gomma e ferrovia, esiste la possibilità che gli impianti ed i mezzi di trasporto diventino obiettivi sensibili del terrorismo internazionale (come già successo al deposito SIOT e, solo pochi giorni fa, l'allarme lanciato dalla Capitaneria di Porto di Trieste).

Altro punto l'impatto acustico causato dai mezzi che transiteranno inevitabilmente vicini alle residenze civili.

**Comitati di Quartiere
Monfalcone**

